

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

AUTOINCONTRO Una Proposta della Psicologia Profonda

Nella Psicologia del Destino, sviluppata da Leopold Szondi, il concetto di ego è simile a quello che la dottrina spiritica chiama di progetto reincarnatorio, il quale indica le necessità evolutive di una

André Luiz ci avverte che "Il Supremo Signore non si compiace nel possedere figli miserabili e infelici nella Creazione; sparge benedizioni e doni, ricchezze e benefici eterni in abbondanza, aspettando

"Il predominio dell'ego, nei rapporti umani, risponde per le incessanti frustrazioni e altri squilibri, che segnano la creatura umana.

Senza una rispettiva coscienza lucida intorno agli obiettivi dell'esistenza carnale, l'individuo che così agisce si fa vittima della personalità malata a cui si è abituato...

(...) Abituato all'apparenza, si muove dalla realtà, passando a vivere insicuro nelle trappole che prepara con l'obiettivo di non permettere di identificarsi.

Osservando la condotta delle persone inconseguenti che a volte trionfano per mezzo delle risorse della fantasia e dell'adulazione, passa ad imitarli, lasciandosi condurre da comportamenti assurdi, distanti dalla realtà e dal dovere.

Si stabiliscono allora dei conflitti intimi, e la gamma di valori subisce una perdita di significato, sparendo i parametri per la comprensione, tanto di ciò che è giusto come pure di ciò che è sbagliato.

Superati i momenti di convivialità nel *ballo in mascherato* ai quali si riducono i suoi incontri sociali, l'identificazione della pusillanimità gli propone la mancanza di rispetto di se stesso, la perdita dell'autostima, il disturbo del comportamento nevrotico.

È indispensabile che il *Self* prevalga sveglio nell'individuo, contribuendo alla sua realizzazione, sicurezza e pienezza.

Sebbene la grande maggioranza degli individui preferisca il *gioco* delle personalità, non è possibile ignorare la prevalenza della sofferenza che ne deriva. Negano la verità, rifiutano l'autoincontro, fuggono dal risveglio dei valori che si trovano addormentati, e soccombono."



reincarnazione, costituendo l'asse dell'esistenza, il destino, che non è fatalità, ma l'impegno verso ciò che deve essere imparato in una esistenza. Le questioni da essere consapevolizzate e risolte emergano come aree d'interesse, problemi o conflitti, portando l'individuo a compiere delle scelte. Senza compiere delle scelte, il conflitto potrà aggravarsi.

Fa una grande differenza essere consapevoli che siamo spirititi in evoluzione, realizzando un progetto parziale di autoconoscenza durante la reincarnazione. Ogni giorno costruiamo il destino, assumendo consapevolmente o meno, la responsabilità di dirigere la nostra vita in base ai nostri obiettivi.

Kardec ci dice che "Dio è l'Intelligenza Suprema e causa primaria di tutte le cose" e, considerando che la Suprema Intelligenza non può produrre conseguenze che non sono intelligenti, concludiamo che siamo intelligenti perché dotati proprio da Lui Stesso.

appena che ognuno di noi si disponga a reggere con saggezza il proprio patrimonio".

Siamo, quindi, creature di Dio, che non vuole la nostra sofferenza e già ci ha fornito tutto ciò che ci occorre, aspettando che raggiungiamo la maturità e la saggezza per gestire un tesoro che è già nostro ed è in noi.

La psicologia profonda ci rivelerà non solo gli equivoci da correggere, ma anche l'affioramento dei contenuti divini che dimorano dentro di noi, rendendo possibile la nostra crescita spirituale.

L'autoconoscenza ci permetterà di guardare nello specchio dell'anima con rispetto e amore, capendo la nostra vera natura.

L'autoincontro è la meta da essere raggiunta gradualmente con il lavoro e l'autoestima verso l'evoluzione che ci attende, collocandoci sempre di più, come spiriti adulti e proattivi, dinanzi alle leggi del Creatore.

Ercilia Zilli

Psicologa Clinica

AUTOSCOPERTA Una Ricerca Interiore

Divaldo P.Franco

Personalità o Individualità?

Lo Spirito è la Individualità, o l'essere immortale e diverso dalla materia, Principio Intelligente e creato ad immagine e somiglianza di Dio. Nella sua evoluzione, dettata da diversi fattori che includono la capacità di adattamento alla realtà, la crescente complessità e lo sviluppo delle abilità, modella l'Universo di cui dispone, costruendo la sua felicità e attendendo ai propositi del Creatore.

Su questa strada, si adegua alla materia, forgiando la comparsa dell'io

dello Spirito. La cosiddetta Riforma Intima contempla il miglioramento della personalità affinché le esperienze dello Spirito diventino più ricche e più adeguate al suo apprendimento. Lo Spirito necessita della personalità come rappresentazione affinché raggiunga i suoi obiettivi evolutivi. Il suo ego, centro della sua personalità, è la più alta acquisizione della sua evoluzione, perché lo ha reso conscio di se stesso. È esattamente l'ego che ha una grande im-



o ego, centro della sua personalità, che lo rappresenta parzialmente. Anche se è lo Spirito il padrone del proprio processo di evoluzione, è attraverso la personalità che egli apprende la risultante delle esperienze vissute. Incarnato o disincarnato, presenta la *persona* per rapportarsi al mondo in cui agisce, costituendo un ego necessario per comunicare e assimilare le leggi di Dio nelle attività in cui partecipa. La sua personalità è un insieme di caratteristiche che includono la rappresentazione della sua individualità, anche nota come *io* o *ego*. La personalità è, quindi, la totalità dell'individuo diventata possibile nel mondo dei rapporti. Mentre la personalità cambia ad ogni istante, variabile a seconda delle circostanze e dell'ambiente, l'individualità richiede numerose esperienze che si ripetono affinché si consolidi un determinato apprendimento. Migliorare o riformare la personalità non è lo stesso che promuovere l'evoluzione

Liberazione dell'Ego

La parola "ego" significa "io", e popolarmente responsabilizziamo l'ego sempre che identifichiamo comportamenti e attitudini che disapproviamo. Erroneamente, molti pensano che è necessario distruggere l'ego per evolvere.

L'ego, però, è una pedina importante per il nostro sviluppo psicologico, poiché ci torniamo consapevoli solo perché abbiamo l'ego. Esso è il centro della coscienza, e tutti i contenuti psichici inconsci possono diventare consci solo se passano attraverso l'ego. In questo modo, esso ha un'importante funzione nel nostro processo di individuazione. Non esiste individuazione senza coscienza di se stessi. Cosa succederebbe allora se l'ego si disintegrasse? Tutta una serie di valori che conosciamo e che compongono le nostre attitudi-

nari scomparirebbe, non succederebbe più nulla secondo la nostra volontà, e avremo perso la capacità di rispondere dei nostri atti. Non saremo più responsabili delle nostre attitudini.

Non è dell'ego, quindi, che dobbiamo liberarci, ma dalle attitudini egoistiche ed egocentriche che ancora prevalgono nella natura umana, queste sì, responsabili per i molti conflitti e problemi personali, sociali e morali. Finché saremo sotto questo dominio, ci troveremo legati alle passioni, le quali ci tengono in una condizione di infanzia psicologica, ritardando lo sviluppo delle infinite capacità che giacciono nel nostro Essere.

L'Ego è il ponte che, legato al *Self*, permetterà la pienezza e la liberazione dell'Essere che siamo, figli di Dio.

Iris Sinoti
Terapeuta Jungiana e Transpersonale

portanza, perché non solo rappresenta lo Spirito come anche, quando maturato, gli permette di incontrare con più assertività la sua personalità ottimale. Consapevoli del fatto che siamo Spiriti, pertanto, individualità, e che abbiamo una personalità, dobbiamo fare in modo che questa per quanto possibile si identifichi con i propositi divini, soprattutto vibrando nella fascia dell'amorosità.

Adenauer Novaes
Psicologo Clinico



Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Adenauer Novaes
Maria Angélica de Mattos
Maria Novelli
Cricieli Zanesco
Christina Renner
Maria Madalena Bonsaver
Lenéa Bonsaver
Valle García Bermejo
Nicola Paolo Colameo
Sophie Giusti

In Redazione

Ercilia Zilli
Adenauer Novaes
Iris Sinoti
Evanise M Zwirtes
Cláudio Sinoti

Design Gráfico

Kelley Cristina Alves

Stampa

Tiratura: 2500 copie

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00
Lunedì - Ore 19.00 - 20.30
Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00
BISHOP CREIGHTON HOUSE
378, Lillie Road - SW6 7PH
Per informazioni: 0207 371 1730
spiritist.psychologicalsociety@virgin.net

<http://www.spiritistsps.org>

Società Registrata sotto il No. 07280490.
Organizzazione caritativa Registrata sotto il No. 1137238

Salute Psicoemotiva

Daniel Goleman, in *Intelligenza Emotiva*, afferma che i grandi maestri spirituali, come Gesù e Buddha, "hanno toccato il cuore dei suoi discepoli parlando il linguaggio dell'emozione..."

Ma cos'è l'emozione? Il dizionario Aurélio si riferisce "all'atto di muovere (moralmente); perturbazione o variazione dello spirito derivante da situazioni diverse, e che si rende evidente sotto forma di gioia, tristezza, rabbia, ecc..." Secondo Goleman, "l'emozione si riferisce a un sentimento, ai pensieri, alle condizioni psicologiche e biologiche che lo contraddistinguono, nonché ad una serie di propensioni ad agire."

Le emozioni si manifestano sotto diverse forme, negative o positive, essendo quelle basiche:

IRA: furia, rivolta, risentimento, rabbia, esasperazione, animosità, irritabilità, ostilità e, forse, in casi estremi, odio e violenza patologiche.

TRISTEZZA: sofferenza, rammarico, sgomento, solitudine, autocommiserazione, disperazione e, quando patologica, severa depressione.

PAURA: ansia, apprensione, nervosismo, preoccupazione, cautela, inquietudine, spavento, terrore e, come psicopatologia, fobia e panico.

PIACERE: felicità, gioia, contentezza, compiacimento, orgoglio, gratificazione, soddisfazione, buon umore, disposizione e entusiasmo, euforia, estasi e, in casi estremi, mania.

AMORE: accettazione, amicizia, fiducia, affinità, dedizione, adorazione, carità.

La salute psicoemotiva, essendo la risultante dell'equilibrio del pensare, sentire e agire, ci stimola all'autocura, attraverso l'autoscoperta, l'autoconoscenza e l'autotrasformazione.

Sviluppare esercizi di interiorizzazione, meditazione e riflessione, facilitata l'autopercezione, permettendo l'apprendimento della gestione psicoemotiva e conducendo l'essere a fare scelte più salutari dinanzi alla sua coscienza, equilibrandolo.

Evanise M Zwirtes

Psicoterapeuta

Fede, sicurezza e autostima

Cosa effettivamente ci sostiene, quando tutto il resto ci crolla intorno? Cosa ci fa tenere la condotta e i principi, anche quando tutti intorno a noi non sembrano preoccuparsi effettivamente con i valori etici? Riflettere su queste questioni può essere utile per valutare internamente la presenza della fede, della sicurezza e dell'autostima.

zi a qualsiasi circostanza, offrendoci sicurezza interiore. Non ci riferiamo alla sicurezza che l'ego cerca, resistente ai cambiamenti, ma a quella che ci permette di capire e credere fermamente che la nostra esistenza abbia uno scopo più alto, tanto individuale come collettivo. La costruzione di una fede matura viene associata all'autostima, paragonata



Durante un lungo periodo, la fede si è associata solo al vincolo religioso stabilito. Ma siccome questo vincolo rimane tante volte sulla superficie, senza partecipare effettivamente della vita di coloro che si dichiarano religiosi, molti hanno visto crollare la loro credenza dinanzi alle sfide esistenziali, dimostrando la fragilità su cui era basata.

Con molta proprietà, Allan Kardec in *Il vangelo Secondo gli Spiriti*, stabilisce che "Non esiste altra fede incrollabile se non quella che può affrontare la ragione faccia a faccia, in tutte le epoche dell'umanità". Nell'includere la ragione come risorsa di costruzione della fede, senza voler dire che sia esclusivamente intellettuale, lo Spiritismo ci insegna a viverla in modo consapevole. E se la fede, vissuta in questo modo profondo, ci porta ad affrontare la storia collettiva con lucidità, deve condurci anche alla armonizzazione con la nostra storia individuale, dinan-

con la fede o sicurezza che sentiamo in noi stessi, essendo fattore di grande rilevanza per lo sviluppo personale. Quando debilitata, fa sì che percepiamo le qualità di cui siamo portatori, consegnandoci a delle limitazioni elaborate da noi stessi. Quando eccessiva, ci porta ad avere una visione distorta di noi stessi, facendoci vedere valori e qualità inesistenti. Quando nella giusta misura, accanto alla fede e alla sicurezza interiore, riuscirà ad attivare, nella nostra giornata, le energie transpersonali necessarie perché finalmente raggiungiamo la pienezza esistenziale.

Cláudio Sinoti

Terapeuta Jungiano



IV MESE SPIRITICO - APRILE 2012

Programma:

Tema Centrale:

AUTOINCONTRO

Una Proposta di Psicologia Profonda

Giorno: 01.04.12 - Inizio: 05.45pm

SEMINARIO

Tema:

Pensiero e Fisiologia del Pensiero

Interviene: **Maria Novelli** (Londra)

Giorno: 08.04.12 - Inizio: 05.45pm

SEMINARIO

Tema:

Come Sviluppare l'Intelligenza Emotiva

Interviene: **Evanise M Zwirtes** (Londra)

Giorno: 15.04.12 - Inizio: 05.45pm

SEMINARIO

Tema:

Fede, Sicurezza e Autoestima

Interviene: **Maria Novelli** (Londra)

Giorno: 22.04.12 - Inizio: 04.30pm

SEMINARIO

Tema:

Omosessualità Sotto l'Ottica dello Spirito

Interviene: **Andrei Moreira** (Brasile)

Giorno: 23.04.12 - Inizio: 06.45pm

SEMINARIO

Tema:

Sessualità, Affettività e l'Evoluzione

Interviene: **Andrei Moreira** (Brasile)

Giorno: 29.04.12 - Inizio: 05.00pm

SEMINARIO

Tema:

Il Senso Psicologico dell'Esistenza

Interviene: **Adenauer Novaes** (Brasile)

Giorno: 30.04.12 - Inizio: 06.45pm

SEMINARIO

Tema:

Felicità Senza Colpa

Interviene: **Adenauer Novaes** (Brasile)

ALTRO EVENTO

Con

Adenauer Novaes

(Brasile)

Giorno: 28.04.12 Inizio: 04.00pm

SEMINARIO:

**REINCARNAZIONE e RIPROGRAMMAZIONE
DELLA VITA**

**INDIRIZZO: 269 Caledonian Road - N1 1EE
SIR WILLIAM CROOKES SPIRITIST SOCIETY**

Per informazioni: 07878 760 609